

DIBATTITO - MASSIMO MUCCHETTI

## La lobby dell'Enel alla Camera

**B**ene ha fatto il sottosegretario **Gentile** a invitare i deputati della maggioranza a ritirare gli emendamenti al ddl Concorrenza che, diversamente, allungando ulteriormente i tempi, rischiano di vanificare ogni politica della concorrenza in questa legislatura.

**Il Senato non aveva riaperto la discussione su questo tormentato provvedimento e aveva votato la questione di fiducia posta dal governo, pur essendo diffusa la consapevolezza che in taluni punti, specialmente sul superamento del servizio di maggior tutela nel settore elettrico, il ddl era e resta bisognoso di non trascurabili miglioramenti.**

**L'obiettivo politico generale è quello di dare subito al governo un argomento importante da far valere nei negoziati europei. E di varare poi un decreto che dia il senso della politica della concorrenza del governo Gentiloni. Personalmente ho dato fiducia al ministro Calenda che si è impegnato a varare al più presto un tale decreto nel quale riprendere la questione assicurando tre punti a vantaggio della concorrenza tra le imprese e dei consumatori:**

a) redistribuire i 23-24 milioni di clienti dell'Acquirente unico, serviti in regime di maggior tutela dall'Enel all'85%, attraverso aste competitive tra aziende qualificate;  
b) stabilire un limite antitrust del 50%;  
c) organizzare le aste in modo tale da far emergere proposte cost oriented. Gli emendamenti proposti da alcuni colleghi della Camera toccano diversi aspetti, alcuni dei quali meritevoli di considerazione. Osservo che almeno uno di questi emendamenti è stato scritto dall'Enel e ripreso tal quale.

**Pur cogliendo una possibile difficoltà relativa ai clienti che non abbiano scelto un fornitore al momento della fine della maggior tutela, l'Enel ben si guarda anche solo dall'accennare a una soluzione in positivo e a limiti antitrust nell'acquisizione automatica dei clienti dell'Acquirente unico da parte dei soggetti oggi incaricati della vendita in maggior tutela.**

**Dunque, chapeau al servizio relazioni istituzionali dell'ex monopolio elettrico che mira a consolidare una posizione dominante nel grande segmento di mercato dove tuttora ce l'ha. Meno ai deputati che rallentano il provvedimento con iniziative a metà per evitare un decreto Calenda che risolva in tempo utile e completo il problema, magari in modo non gradito dalla prima impresa del settore. Capisco i deputati di opposizione. Meno quelli del Pd.**

**Massimo Mucchetti**

